

Roma, 3 aprile 2020

Prot. SS/2020/349

Preg.mi

Dott. Domenico Arcuri

Commissario Straordinario

per l'attuazione e il coordinamento
delle misure di contenimento e contrasto
dell'emergenza epidemiologica Covid-19

commissarioemergenzacovid19@pec.governo.it

Dott. Angelo Borrelli

Capo Dipartimento della Protezione civile

protezionecivile@pec.governo.it

e p.c. ***On.le Roberto Speranza***

Ministro della Salute

gab@postacert.sanita.it

Spettabili Autorità,

Vi ringraziamo per le tante attività da Voi poste in atto nel corso della pandemia da Coronavirus ed in particolare per le misure adottate per compensare le difficoltà di fornitura di DPI, in quantità e qualità adeguate, al personale sanitario italiano attivamente coinvolto nelle attività di cura e prevenzione della COVID-19.

Nelle vesti di Segretario nazionale FIMMG, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, e di Presidente nazionale ANDI, Associazione Nazionale Dentisti Italiani, siamo a segnalarVi che le misure da Voi disposte con le OCDPC n.639 del 25 febbraio 2020 (art. 1 commi 1 e 4) e n.641 del 28 febbraio 2020 (art.2 comma1) hanno, in queste settimane, di fatto reso impossibile alle categorie sanitarie da noi rappresentate l'approvvigionamento autonomo, ove non determinato e reso disponibile per una diretta azione dello Stato, dei DPI necessari per lo svolgimento delle attività indifferibili di cura dei pazienti che siamo comunque riusciti ad assistere.

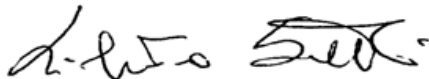
Nella ipotesi di una possibile progressiva riduzione dello stato attuale di "lockdown" a partire dal 3 maggio pv, il persistere della difficoltà di reperire i DPI necessari alla prevenzione dal contagio da Coronavirus rappresenta un rischio gravissimo che porterà inevitabilmente ad un rallentamento o addirittura alla forzosa interruzione di tutte le attività mediche e odontoiatriche, di cura e di prevenzione, svolte dai Medici di famiglia e dagli Odontoiatri che non rientrino nei Livelli essenziali di assistenza da garantire ai cittadini, con conseguente grave danno per tutti i pazienti, anche in considerazione del rischio medico legale e di contenzioso conseguente un mancato rispetto delle direttive sull'uso dei DPI nelle procedure sanitarie.

Noi non vogliamo che ciò accada: ma allo stesso tempo non possiamo consentire che altri professionisti sanitari possano correre il rischio di ammalarsi di COVID 19 allungando in questo modo l'elenco dei colleghi deceduti perché sprovvisti di DPI adeguati, né di esporre al medesimo rischio il nostro personale, i nostri familiari o i nostri pazienti.

Vi rivolgiamo pertanto un appello a consentire che, in deroga alle misure previste nelle ordinanze richiamate, siano rese disponibili dalla Vostra Struttura significative quantità di DPI anche per l'uso dei Medici di famiglia convenzionati e degli Odontoiatri, o in alternativa che vengano autorizzate le strutture produttive e distributive del nostro comparto a fornircele a prezzi imposti vicini a quelli abitualmente praticati nel periodo preCOVID 19, per impedire inaccettabili speculazioni, considerando anche la possibilità di evoluzione delle attuali fonti normative, nel senso di permettere un accreditamento di soggetti con requisiti di rappresentatività e statuto sociale, tali da rappresentare tali categorie, tra quelli che possano svolgere funzione di centrale d'acquisto non soggette agli attuali vincoli perché già verificate ex ante.

Siamo certi di trovare in Voi le necessarie attenzioni e disponibilità per risolvere presto e con successo un problema che rischia di indebolire l'assistenza medica ed odontoiatrica sull'intero territorio italiano.

Distinti saluti



Dott. Silvestro Scotti
Segretario generale Nazionale FIMMG
Federazione Italiana Medici di Medicina Generale



Dott. Carlo Ghirlanda
Presidente Nazionale ANDI
Associazione Nazionale Dentisti Italiani